

Toray produrrà tecnopolimeri in Europa

Un impianto per compounding di PPS, il primo nel vecchio continente, sorgerà l'anno prossimo in Ungheria presso la consociata Zoltek.

28 agosto 2017 09:10

Il gruppo chimico giapponese Toray avvierà l'anno prossimo un nuovo impianto per la compounding di polifenilensulfide (PPS) presso il sito ungherese della consociata Zoltek, attiva nella fornitura di fibre di carbonio, acquisita quattro anni fa.



Il primo stabilimento europeo del gruppo dedicato al compounding di tecnopolimeri entrerà in funzione nel marzo 2018 con una capacità produttiva di 3.000 tonnellate annue.

Anche grazie alle proprietà intrinseche antifiamma, le resine PPS sono utilizzate in applicazioni con elevati requisiti prestazionali in termini di resistenza termica, chimica e meccanica, soprattutto nell'industria automotive (trasmissione di potenza e sensoristica) ed elettrotecnica.

Toray è tra i principali produttori integrati di questo tecnopolimero, con una capacità complessiva pari a 27.600 tonnellate annue distribuita tra lo stabilimento giapponese di Tokai, in Giappone, e il recente impianto di Gunsan, in Corea, entrato in funzione nel 2015. Le resine vengono quindi compoundate in sette impianti (che saliranno a otto con quello ungherese) presenti in Giappone, Cina (Shenzhen, Suzhou e Chengdu), Corea del Sud, Thailandi e Stati Uniti.

Due anni fa Toray ha dato vita a Toray Resins Europe (TREU), società commerciale con sede a Francoforte, in Germania, con l'obiettivo di spingere la vendita di tecnopolimeri sul mercato europeo e fornire supporto tecnico e assistenza ai trasformatori, in particolare ai fornitori di componenti automotive. Sarà proprio TREU a distribuire in Europa le resine PPS prodotte nel nuovo impianto ungherese.

© Polimerica - Riproduzione riservata